

Siap: «Pochi agenti in Questura ma i rinforzi non si sono visti»

«I rinforzi a Brindisi? Non si sono visti». Il grido di dolore delle forze dell'ordine è affidato al sindacalista Cosimo Sorino, segretario provinciale del Siap, che in una nota evidenzia le difficoltà legate alla carenza di organico: un'emorragia di personale le da rendere tutt'altro che semplice la gestione della stagione estiva sotto il profilo dell'ordine pubblico.

«Nessuna unità in più è giunta in questa provincia, nonostante la già risaputa vocazione turistica, vedasi la sfilata di Dolce e Gabbana a Ostuni, le varie iniziative estive come Mesagne ormai meta turistica, così come per gli uffici delle specialità, come la Frontiera che non riesce a garantire un servizio efficiente di controlli e che in concomitanza delle ferie estive ha visto raddoppiare le tratte delle navi da e per l'Albania e Grecia con quello che ne comporta in ter-

mini di presenza e controlli extraschengen, per non parlare dei voli per le destinazioni ormai non più comunitarie che necessitano obbligatoriamente dei controlli, ma che un numero sempre più esiguo

di personale non può garantire», spiega Sorino. Per il sindacalista gli appelli a rivedere la non facile situazione in cui versa l'ordine e la sicurezza pubblica, sono sempre più argomenti di drammatica attualità.

«L'ormai insostenibile carenza di organico in cui versa la Questura di Brindisi con tutte le sue articolazioni periferiche, peggiora esponenzialmente nel periodo estivo, essendo la Puglia ed il Salento da molti anni la meta turistica per centinaia di migliaia di cittadini, sia italiani che stranieri, provenienti da tutto il mondo», rimarca Sorino. E chiarisce il quadro, ricordando i numeri: «La pianta organica della Questura di Brindisi e gli Uffici della provincia stanno subendo da tempo una progressiva diminuzione di personale per i raggiunti limiti di età, (tra il 2023 ed il 2024 vi saranno addirittura oltre 70 pensionamenti), a cui si aggiungono i vincitori dei concorsi interni per la legittima progressione in carriera, i quali alla fine del relativo corso di formazione saranno destinati in altri Uffici d'Italia».

Premesso poi, che tutta la Puglia ed in particolare l'area in questione ha una naturale

vocazione turistica, paesaggistica e agroalimentare che produce sviluppo, lavoro, economia e benessere, ma che attira anche i clan dediti alla criminalità organizzata e diffusa, Sorino evidenzia come la Questura di Brindisi con i Commissariati distaccati, tutti sotto organico, abbiano una competenza territoriale molto ampia in termini di competenze ed estese territorialmente.

«Durante la stagione estiva il quintuplicarsi della popolazione, se rapportato alla diminuzione e invecchiamento dell'organico della Polizia di Stato brindisina, mette a serio rischio l'apparato di prevenzione volto a garantire la sicurezza di tutta la filiera turistico-produttiva. Diventa pertanto ineludibile - conclude Sorino - che effettuare l'attività di controllo del territorio e repressione dei reati in condizioni lavorative ostative è particolarmente impegnativo, sia per l'incolumità degli operatori che per l'efficienza del servizio stesso. Ma abbiamo appurato purtroppo a nostre spese che il piano di potenziamenti estivi 2023, non avrebbero interessato la nostra provincia e di dover fare per l'ennesima volta, di necessità, virtù».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Cosimo Sorino (Siap)
A sinistra la questura di Brindisi



DATA STAMPA

